

Concerto ROCK a Officina Giovani

Piazza dei Macelli

Premiazione Concorso

Categoria Studenti

IL BUZZI E' ... ROCK!

12 ottobre ore 21,00

Concerto

Gruppo Ex Allievi

S.D.S. - STANZA DELLA MUSICA

Gruppo rock **PORTO FLAMINGO**

Una serata all'insegna della musica rock pensata particolarmente per i giovani e gli studenti, ma anche per i tanti amanti di questa musica che si annidano in tutte le generazioni (e quindi anche tra i docenti, i genitori e gli ex allievi).

Apertura della serata con il gruppo **S.D.S. - LA STANZA DELLA MUSICA**, formato da ex allievi e specializzato in musica rock degli anni '70.

A seguire la band pratese dei **PORTO FLAMINGO**, ormai da qualche anno lanciata al successo con una risonanza ormai ben più che regionale, e il loro ultimo disco **“1400 grammi”**.

“1400 grammi è il peso del cervello, questa massa viscida e potente, capace di guidare l'animale più creativo e distruttivo della terra. Un incredibile numero di reazioni a catena, stimoli nervosi continui volontari e involontari, che danno vita ad azioni, rapporti, sentimenti e reazioni. 100 miliardi di cellule nervose ciascuna con centinaia di migliaia di sinapsi: se dovessimo simularne le capacità di calcolo al computer occorrerebbero 4 milioni di gigabyte. Tutto in 1400 grammi: un potenziale immenso.”

Durante la serata premiazione del **CONCORSO “Quelli che il Buzzi...”** per brevi testi max 130 parole sul Buzzi (categoria **STUDENTI**).

A interpretare i testi selezionati i ragazzi del Laboratorio Teatrale del Buzzi.

Ecco i testi premiati e selezionati per la lettura:

Premiazione CONCORSO “Quelli che il Buzzi...” categoria Studenti

1° classificato:

“L’ANNO PROSSIMO VADO ALL’ AGRARIO”

Settembre, il mese del “Dov’è il mare?”. Ottobre, novembre, dicembre, i mesi dell’ “inizio a studiare da subito... O forse più tardi” .

Gennaio, febbraio, marzo, i mesi più veloci dell’anno, chi deve recuperare e i professori che “Non pensate di poter iniziare a studiare a maggio”. Aprile, maggio, “Un ultimo sforzo”, “tanto recupero”, “ormai è andata”.

Giugno, “Cosa farò quest’estate?”.

Pensando a queste cose, almeno una volta in cinque anni, lo studente del Buzzi si chiede “Ma chi me l’ha fatto fare?” ma sceglierebbe altre 100 volte la stessa scuola.

Auguri Buzzi, da quelli che pensano “Che figata”, quando scoprono qualcosa di nuovo. Auguri Buzzi, da quelli che “L’ anno prossimo vado all’ agrario” ma rispondono fieramente “Vo a i’ bbuzzi” quando gli chiedono che scuola facciano.

Salvatore Finizio

Allievo, 4Q

2° classificato:

130 ANNI MA TULLI (O) PORTI PROPRIO BENE!

Buzzi: la scuola pratese con il maggior numero di iscritti.

Da sempre infatti Buzzi e Prato sono legati da un amore reciproco.

Dovete sapere che ci sono degli studenti talmente affezionati al Buzzi che ripetono almeno due volte la stessa classe.

Così come il Buzzi è il simbolo di Prato, le Pagliette lo sono del Buzzi.

E chi meglio di loro?

Ricordo che inizialmente ne ero spaventata nonostante le parole “rassicuranti” del professore:

“Adesso che siamo a Dicembre prendono una biondina” disse indicandomi “la legano e le fanno fare Maria”.

Ma ho scoperto che sono bravi ragazzi: contribuendo con un “aiuto finanziario”, che ti richiedono gentilmente con indelebile e scotch alla mano, riceverai la ricevuta sul braccio.

Il loro spirito rappresenta la scuola: divertente, innovativa, competente e inimitabile.

Centotrent'anni in cui il Buzzi ha salutato tanti ragazzi lasciando loro ricordi, soddisfazioni e un futuro.

Valentina Coppini
Allieva 4B

Il Buzzi contro la segregazione femminile, per i diritti

Tu non puoi uscire
Tu devi rimanere a casa
Tu devi obbedire e basta
Tu non puoi truccarti
Tu non puoi ballare
Tu non puoi guardare la televisione
Tu devi sposare chi è stato scelto dalla famiglia
Tu non puoi giocare
Tu non puoi scegliere la tua vita
Tu non puoi divertirti
Tu devi mettere il velo
Tu non devi andare a scuola
TU NON DEVI STUDIARE
Io invece voglio andare al Buzzi
e VIVERE

gruppo "Diritti Umani" Buzzi
Tosi Niccolò
Montecchi Matteo
Ceka Anxhela
Xu Franco
Dai Giovanni
Fiaschi Leonardo
Prof. Ettore Nespoli

MI RICORDO ... IL BUZZI

Mi ricordo il divertimento dei primi due anni di scuola.

Mi ricordo l'emozione del primo giorno.

Mi ricordo le immense compagnie...di soli maschi.

Mi ricordo quando, il primo giorno di scuola, sono stato legato a un palo dalle pagliette.

Mi ricordo di essere caduta dalle scale praticamente ogni anno.

Mi ricordo quando discussi animatamente con una prof per il voto che mi aveva dato e che mi era parso ingiusto.

Mi ricordo l'ansia del primo giorno.

Mi ricordo l'emozione di indossare il camice per la prima volta.

Mi ricordo di quando dovetti dare 5 euro alle pagliette il primo giorno al Buzzi.

Mi ricordo la gioia nello stare insieme con i miei compagni.

Mi ricordo la prima volta che vidi il laboratorio di chimica all'open day.

Mi ricordo di aver avuto una grandissima paura la prima volta che sono entrato in classe.

Mi ricordo quando un tirocinante ci fece capire in mezz'ora ciò che la nostra prof non era riuscita a chiarire in una settimana.

Mi ricordo l'emozione della prima titolazione nel laboratorio di analisi.

Mi ricordo molte cose del Buzzi, ma ora non sono importanti; penso che invece lo saranno tra qualche anno, quando questi momenti saranno più datati e i ricordi importanti si scinderanno da quelli inconsistenti, di modo che, del Buzzi, potrò trattenere solo i ricordi buoni.

Mi ricordo la prima calda mangiata al bar.

Mi ricordo quando le pagliette mi regalarono una rosa.

Mi ricordo la prima insufficienza, io che ero abituato ai voti molto alti dell'anno precedente.

Mi ricordo l'emozione che ho provato quando sono entrato nell'atrio il primo giorno.

Mi ricordo un prof del biennio che ci disse che avrebbe voluto "ucciderci tutti".

Mi ricordo il primo 8 a laboratorio d'analisi.

Mi ricordo quando le pagliette mi avvolsero tutto con lo scotch il primo giorno di scuola.

Mi ricordo di quando presi un brutto voto perché il professore non era riuscito a leggere nella mia (calli)grafia.

Mi ricordo le due pizze che mangiavo ogni giorno all'intervallo, quando facevo la prima.

Mi ricordo il primo giorno di scuola, quando si leggeva il timore negli sguardi dei compagni... misto a qualche sbadiglio.

Mi ricordo le lezioni mooolto interattive di una strana prof. di inglese del biennio.

Mi ricordo quando in classe partì una suoneria che riproduceva i versi dei gabbiani e non la finivamo più di ridere.

Mi ricordo quando sono entrato in un laboratorio per la prima volta.

Mi ricordo un prof di informatica che ci raccontava i suoi viaggi all'estero e noi lo ascoltavamo e ...volavamo lontano con la fantasia.

Mi ricordo le ore interminabili dei primi sabati passati a scuola, a cui non eravamo abituati.

Mi ricordo un ragazzo vestito da banana a carnevale.

Mi ricordo l'appello che faceva il prof di ginnastica, che leggeva i nostri cognomi a modo suo, raddoppiando le consonanti.

Mi ricordo l'urlo collettivo di gioia quando squilla l'ultima campana dell'ultimo giorno di scuola.

Classe 4°K

BUZZI SONG

Tentati dalla fuga
Uniti dalla paura
Lacerati dalle notti in bianco
Loscamente strappati dal letto
I buzzini si apprestano ad entrare
Oh cara estate, è ancor presto per andare!

Relazioni proibite se non con Wikipedia
E che sian banditi i compiti senza iPhone
Già che terra e ciel son in subbuglio
Allarmi immigrati a destra e a manca
Le terre benedette terremotate
Ai giovani non resta che partire
Chiudiamo gli occhi per non sentire
Inviati TG gufi attaccabrighe

Uniamoci tra noi che siamo buzzini
Non c'è pane per chi si lascia andare
O siamo pronti o siamo già che andati

Su via, animo, dobbiam entrare
Perché non c'è meglio da fare
Reagisci cuore alla campanella
Inspira ossigeno dal viale
Tullio, aiutaci tu a sopportare
Zero lamentele, bisogna andare.

Ginevra Sarti
Allieva